



Comunicato stampa

**Progetto UniMoRe 2020, **riparte il cantiere** e si torna a pensare al domani.  
Reggio sarà al centro dello sviluppo del centro nord Italia**

*Il Comitato Reggio Città Universitaria ha realizzato un video di presentazione per il nuovo progetto che lega radici storiche e futuro tra meccatronica e digitale*

Reggio Emilia, 2 maggio 2020 – Continua l’adesione di privati, imprese e liberi professionisti a sostegno del Progetto UniMoRe 2020, che il 24 novembre dell’anno prossimo inaugurerà i suoi locali sull’area dell’ex seminario reggiano. Per spiegarlo il Comitato Reggio Città Universitaria ha realizzato un video di presentazione che sottolinea le potenzialità e l’aspetto innovativo del progetto, nella prospettiva di valorizzare una città servita da una stazione ad alta velocità collegata ai principali centri italiani.

“Nato come scuola, tornerà ad essere scuola”. Il video ripercorre la storia del progetto che affonda le sue radici il 24 novembre 1954, quando venne inaugurata la nuova sede del seminario di Reggio Emilia. “Dopo quasi 70 anni ad essere cambiate sono sia Reggio Emilia, sia il suo modo di studiare e di lavorare”, commenta Mauro Severi, presidente di Reggio Città Universitaria.

In accordo con l’Università di Modena e Reggio, la diocesi di Reggio Emilia e Guastalla ha messo a disposizione della città l’immobile, che diventerà il terzo Polo universitario. La novità del progetto è che ad essere coinvolte sono istituzioni sia pubbliche che private, imprenditori, liberi professionisti e privati cittadini che hanno scelto di contribuire a questo progetto.

Il terzo polo universitario che sorgerà in viale Timavo, nel cuore della città, ospiterà circa 2000 persone, nuove aule, laboratori, 3 auditorium, oltre 100 uffici e 180 posti letto per studenti. “L’ex seminario – prosegue Severi - sarà il motore di una nuova cultura professionale, nonché propulsore di un nuovo sviluppo delle competenze a disposizione delle imprese, forza motrice di un’apertura nazionale e internazionale di Reggio Emilia. Grazie alla sua posizione geografica questa struttura diventerà un nodo di sviluppo e di attrattività nei confronti del territorio e di tutto il centronord”.

Nel video, che verrà utilizzato per spiegare il progetto a opinion leader, stampa e imprenditori italiani ed esteri, si sottolinea come questa attrattività sarà facilitata dalla stazione mediopadana dell’Alta velocità, da un efficace collegamento con Milano, Torino, Bologna, Firenze, Roma e Napoli. “Siamo nella Motor Valley e grazie allo sviluppo di questo nuovo polo universitario – conclude Severi - si svilupperanno le competenze dei professionisti di domani, che potranno operare anche nel settore della meccatronica e del

digitale. Il cantiere si è già messo in modo. Chi crede in questo nuovo tempo di rinnovamento può contribuire alla sua realizzazione”.

Il video presenta anche, per la prima volta, il folto gruppo di enti, imprese, liberi professionisti e privati che sostengono il progetto. La campagna adesioni è stata sospesa in queste settimane a causa del Covid-19, ma con la ripresa del cantiere è ripartito l'intero progetto. I ritardi verranno recuperati nei prossimi mesi così da confermare la consegna per l'autunno 2020.

Il progetto trova sostegno da parte di tutti gli enti locali: Comune, Provincia e Regione, oltre che di Unindustria, Camera di Commercio e Fondazione Manodori. Sono decine le associazioni e le imprese che hanno già risposto positivamente. L'invito del Vescovo Massimo Camisasca, al fine di chiudere il progetto, è stato rivolto anche a 10 “categorie”: avvocati, ingegneri, notai, architetti, commercialisti, medici, politici, commercianti e benefattori privati. Si mira a raccogliere 300 adesioni con un sostegno di 1000 euro all'anno per tre anni. Ad oggi sono state raccolte oltre 40 adesioni. La strada è ancora lunga, ma la ripresa del cantiere è un bel segno di fiducia.

Alessandra Ferretti

**Responsabile Ufficio Comunicazione Comitato Reggio Città Universitaria**

3358125831